



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE 6 - BENI CULTURALI E RIGENERAZIONE DEI PICCOLI CENTRI E DEI
PARCHI ARCHEOLOGICI**

Assunto il 18/11/2024

Numero Registro Dipartimento 537

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16193 DEL 19/11/2024

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ) “BENI E ATTIVITA’ CULTURALI PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA – INTERVENTO “LAVORI DI RECUPERO DELLA CHIESA CATTEDRALE DI CATANZARO” – CODICE CALBCITR32 – CUP: F69D17001300001 – APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

PREMESSO che:

- in data 22/12/2003 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali per il territorio della Regione Calabria, tra la Regione Calabria, l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- con D.G.R. n. 40 del 27/01/2004 è stato ratificato l'Accordo di Programma Quadro Beni Culturali;
- in data 29/12/2005 è stato sottoscritto il I Atto Integrativo all'APQ in materia di Beni ed Attività Culturali tra la Regione Calabria, l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- con D.G.R. n. 143 del 27/02/2006 è stato ratificato il I Atto Integrativo all'APQ in materia di Beni e Attività Culturali;
- con D.G.R. n. 163 del 20/03/2006, concernente "Adempimenti APQ – Delibera CIPE 35/2005 – Regione Calabria", è stato destinato, in attuazione della D.G.R. 838/05, l'importo di € 20.000.000,00 per l'integrazione dell'APQ Beni Culturali;
- in data 31/07/2006 è stato sottoscritto il II Atto Integrativo all'APQ in materia di Beni ed Attività Culturali tra la Regione Calabria, l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- con D.G.R. n. 496 del 31/07/2006 è stato ratificato il II Atto Integrativo all'APQ in materia di Beni ed Attività Culturali e sono stati approvati gli interventi da finanziare con la Delibera CIPE 35/05;

VISTI:

- il D.D.G. n. 17595 del 02/10/2009 avente ad oggetto "APQ Beni Culturali – Approvazione schema tipo di Atto di Concessione" che sostituisce integralmente lo schema tipo precedentemente approvato con D.D.G. n. 20268 del 26/11/2004;
- la nota prot. n. 315054/SIAR del 19/10/2016 con il quale l'Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, nel comunicare l'estremo stato di degrado in cui versa la Chiesa Cattedrale di Catanzaro, ha chiesto un intervento finanziario per il risanamento e recupero delle strutture e degli elementi decorativi;
- la nota prot. n. 343771/SIAR del 15/11/2016 con la quale il Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura ha trasmesso al Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione la proposta di utilizzo delle economie scaturenti dalla chiusura degli interventi ricadenti negli APQ di cui sopra per finanziare la Chiesa Cattedrale di Catanzaro;
- la nota prot. n. 362789/SIAR del 02/12/2016, con la quale il Dirigente del Settore Coordinamento e Sorveglianza POR, FESR, PAC, FSC ha trasmesso il prospetto delle economie riprogrammabili;
- la nota prot. n. 15723/SIAR del 19/01/2017 con la quale il Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici ha trasmesso al Dirigente del Settore Coordinamento e Sorveglianza POR, FESR, PAC, FSC una Relazione Tecnica e la scheda dell'intervento del primo lotto funzionale per un importo di € 2.600.000,00 a cui far fronte con le economie scaturenti dalla chiusura degli interventi ricadenti nelle APQ di cui sopra;
- la nota prot. n. 47528/SIAR del 15/02/2017 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria congiuntamente al Dirigente Generale del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura hanno trasmesso al Dirigente Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali la proposta di riprogrammazione delle risorse pari ad € 2.600.000,00 per l'intervento denominato "Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro";
- la nota prot. n. 3700 del 15/03/2017 con la quale il Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori per la riprogrammazione delle risorse pari ad € 2.600.000,00 per l'intervento denominato "Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro";

- la nota prot. n. 3584 del 16/03/2017 con la quale il Direttore Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha espresso il proprio nulla osta alla riprogrammazione delle risorse a favore dell'intervento di cui sopra;
- la nota prot. n. A1CT 2783 del 17/03/2017 con la quale il Direttore d'Area dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha dichiarato conclusa la procedura di riprogrammazione delle risorse pari ad € 2.600.000,00 per l'intervento denominato "Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro";
- la nota prot. 100370 del 22/03/2017 con la quale Mons. Bertolone, Arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, ha espresso il proprio assenso alla proposta di affidare, quale soggetto attuatore dell'intervento, al Segretariato Regionale del MIBACT per la Calabria;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. n. 150 del 21/04/2017 è stata effettuata la variazione compensativa al bilancio di previsione 2017/2019;
- con D.D.S. n. 6975 del 26/06/2017 è stata impegnata la somma di € 2.600.000,00 sul **capitolo U5301010102 – impegno n. 5602/2017**;
- con D.D.S. n. 7947 del 19/07/2017 è stata approvata la stipula dell'Atto di Concessione tra il Segretariato Regionale per la Calabria del MIBACT e la Regione Calabria per l'importo complessivo di € 2.600.000,00 per la realizzazione del progetto "Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro" per una durata di 24 mesi, con scadenza, quindi, al 19/07/2019;
- con il D.D.S. n. 8932 del 08/08/2017 è stata liquidata l'anticipazione di € 780.000,00;
- con nota prot. n. 292224 del 12/08/2019, il Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali chiede al Segretariato Regionale del MIBACT per la Calabria lo stato di attuazione degli interventi e l'indicazione di eventuali criticità;
- con nota trasmessa con pec del 09/10/2019, il Segretariato Regionale per la Calabria del MIBACT ha richiesto il rinnovo della stipula dell'Atto di Concessione;
- con D.D.S. n. 882 del 05/02/2020 è stata, pertanto, approvata la stipula di un nuovo Atto di Concessione tra il Segretariato Regionale per la Calabria del MIBACT e la Regione Calabria per l'importo complessivo di € 1.820.000,00, relativo allo stanziamento complessivo del finanziamento di € 2.600.000,00, tenuto conto dell'anticipazione già liquidata di € 780.000,00 per la realizzazione del progetto "Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro", repertoriato con n. 6671 del 05/03/2020 e avente durata di 24 mesi;
- con suddetto decreto è stata attestata la copertura finanziaria, giusto **impegno n. 406/2019 di € 1.020.000,00 e impegno n. 5111/2019 di € 800.000,00**(ex impegno n. 5602/2017);

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996, recante "Norme sull'ordinamento della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante: "adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs 29/93" e successive integrazioni e modificazioni;
- l'art. n. 1 D.P.G.R. n. 354 del 24.06.99 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quello gestionale come modificato dal D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;
- la D.G.R. n. 572 del 24.10.2024 recante: "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 11/2024 recante "Modifica del Regolamento di Organizzazione delle strutture della Giunta Regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii", approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 24/10/2024 – D.G.R. 572/2024 e pubblicato sul B.U.R.C. Parte I n. 222 del 24 Ottobre 2024;
- il D.D.G. n. 15274 del 29 ottobre 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim dei Settori 6 "Beni Culturali e Rigenerazione dei piccoli centri e dei parchi archeologici" all' Arch. Caterina Loddo;

- il D.D.G. n. 15740 del 11.11.2024, recante: "D.G.R. n. 572 del 24.10.2024. Approvazione della nuova struttura organizzativa (micro-organizzazione) del Dipartimento Sviluppo Economico";
- la D.G.R. n. 29 del 07.02.2024 con la quale è stato approvato, per il triennio 2024/2026, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la D.G.R. n. 444 del 12.08.2024 recante: "D.G.R. n. 29/24 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) - Modifica ed integrazione";
- la D.G.R. n. 571 del 24.10.2024 avente ad oggetto "D.G.R. n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e D.G.R. n. 444/2024 – Modifica ed integrazione;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 4824 del 16/07/2024 l'attuale Segretariato Regionale per la Calabria del MIC ha trasmesso la Relazione sulle attività sinora realizzate e sullo stato di attuazione dell'intervento denominato "Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro", dalla quale si evince che, in virtù dell'elevata complessità dello stesso, in data 7 aprile 2024 è stato siglato un Accordo di Collaborazione tra Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Sicilia e Calabria e Segretariato Regionale MIC per la Calabria;
- con nota prot. n. 7254 del 25/10/2024, lo stesso Segretariato Regionale ha trasmesso formale richiesta di rinnovo dell'Atto di Concessione rep. n. 6671 del 05/03/2020, allo stato attuale scaduto e mai prorogato;

RITENUTO, pertanto, necessario consentire la prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, tenendo conto dello stato attuale della sua realizzazione e dell'importanza storica e culturale che la Cattedrale riveste per la Città di Catanzaro e per la Regione Calabria, e al fine di scongiurare eventuali rischi per l'incolumità pubblica, derivanti dallo stato di degrado in cui versa il bene culturale;

PREMESSO, infine, che, in relazione a quanto sopra, per quanto in premessa e per motivate ragioni di interesse pubblico al fine di evitare ogni e qualunque danno a terzi che potrebbe discendere dal mancato rinnovo del suddetto atto di concessione, dato atto che sono state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti che potrebbero esporre gli enti attuatori ad eventuali contenziosi in mancanza dell'atto di concessione in corso di validità, è necessario addivenire, mediante stipula di un nuovo Atto di Concessione, alla regolamentazione dei rapporti tra il Segretariato Regionale MIC della Calabria e il Dipartimento Sviluppo Economico – Regione Calabria, allo scopo di definire i rispettivi ruoli e responsabilità nonché i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento programmato, atti a garantire condizioni di massima efficacia, efficienza ed economicità nelle varie fasi attuative, e fermo restando la liquidazione già erogata in favore del Segretariato Regionale per la Calabria MIC;

ATTESTATO, inoltre, che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi rispetto agli impegni di spesa assunti, in favore del Segretariato Regionale per la Calabria MIC, con il decreto n. 882 del 05/02/2020, per come di seguito indicato:

Capitolo	Impegno originario	Impegno riaccertato	Importo residuo
U5301010102	406/2019	2089/2024	1.020.000,00 €
U5301010102	5111/2019	2403/2024	800.000,00 €

VISTI, altresì:

- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 "Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026";
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";

- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”;

VISTE le seguenti norme e disposizioni:

- gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- lo Statuto della Regione Calabria;
- la L.R. n. 34 del 12.08.2002 ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e s.m.i. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

ATTESTATO che il presente atto è formulato dal responsabile del procedimento, dott.ssa Valentina Esposito, che ne attesta, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto, su proposta della stessa ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 19/2001 (articoli 4 e 5);

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di approvare** lo schema dell’Atto di Concessione (Allegato 1), parte integrante del presente decreto, da sottoscrivere tra il Segretariato Regionale MIC della Calabria e il Dipartimento Sviluppo Economico – Regione Calabria, allo scopo di definire i rispettivi ruoli e responsabilità nonché i tempi e le modalità di realizzazione dell’intervento programmato, atti a garantire condizioni di massima efficacia, efficienza ed economicità nelle varie fasi attuative, e fermo restando la liquidazione già erogata in favore del Segretariato Regionale per la Calabria MIC, per l’intervento “CALBCITR32 Lavori di recupero della Chiesa Cattedrale di Catanzaro;

- **di dare atto che** con D.D.S. n. 8932 del 08/08/2017 è stata liquidata l’anticipazione di € 780.000,00, corrispondente al 30% dell’importo complessivo del finanziamento, in favore del Segretariato Regionale per la Calabria MIC;
- **di notificare** il seguente provvedimento al Segretariato Regionale per la Calabria MIC;
- **di precisare** che la stipula del nuovo Atto di Concessione si rende necessario al fine di garantire la regolare ultimazione dell’intervento e la completa rendicontazione delle spese sostenute;
- **di precisare** che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679
- **di dare atto** che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs.14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. del D.D.S. n. 882/2020 (richiamato nelle premesse) con ID 132866 del 08 novembre 2024 al link:

<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/AttiDiConcessione/Detail/132866/56/354>.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Valentina Esposito
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CATERINA LODDO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 537 del 18/11/2024

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

**SETTORE 6 - BENI CULTURALI E RIGENERAZIONE DEI PICCOLI CENTRI E DEI
PARCHI ARCHEOLOGICI**

OGGETTO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ) "BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA – INTERVENTO "LAVORI DI
RECUPERO DELLA CHIESA CATTEDRALE DI CATANZARO" – CODICE CALBCITR32 –
CUP: F69D17001300001 – APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità
all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 18/11/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

Rep. n. _____ del _____



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Settore n. 6 Beni culturali e Rigenerazione dei piccoli centri e dei Parchi Archeologici

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

“Beni e Attività Culturali per il territorio della Regione Calabria”

ATTO DI CONCESSIONE

Oggetto: “Lavori di recupero della Chiesa cattedrale di Catanzaro”

Codice Banca Dati	CALBCITR32
Denominazione intervento	Lavori di recupero della Chiesa cattedrale di Catanzaro
Localizzazione dell'intervento	Catanzaro
Soggetto attuatore	Segretariato Regionale del MIC per la Calabria
Sistema programmatico di riferimento	APQ Beni Culturali Atto Originario – Riprogrammazione FSC 2000-2006
Asse di riferimento	Asse V – Beni Culturali
Tipologia dell'intervento	Recupero e restauro
Obiettivi dell'intervento	Recupero e valorizzazione dei Beni Culturali
CUP	F69D17001300001

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: € 2.600.000,00

COSTO RESIDUO DEL FINANZIAMENTO: € 1.820.000,00

PREMESSO che:

- In data 22/12/2003 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro “Beni ed Attività Culturali per il territorio della Regione Calabria, tra la Regione Calabria, l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Con D.G.R. n. 40 del 27/01/2004 è stato ratificato l'Accordo di Programma Quadro Beni Culturali;
- In data 29/12/2005 è stato sottoscritto il I Atto Integrativo all'APQ in materia di Beni ed Attività Culturali tra la Regione Calabria, l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Con D.G.R. n. 143 del 27/02/2006 è stato ratificato il I Atto Integrativo all'APQ in materia di Beni e Attività Culturali;

- Con D.G.R. n. 163 del 20/03/2006, concernente “Adempimenti APQ – Delibera CIPE 35/2005 – Regione Calabria”, è stato destinato, in attuazione della D.G.R. 838/05, l’importo di € 20.000.000,00 per l’integrazione dell’APQ Beni Culturali;
- In data 31/07/2006 è stato sottoscritto il II Atto Integrativo all’APQ in materia di Beni ed Attività Culturali tra la Regione Calabria, l’allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- Con D.G.R. n. 496 del 31/07/2006 è stato ratificato il II Atto Integrativo all’APQ in materia di Beni ed Attività Culturali e sono stati approvati gli interventi da finanziare con la Delibera CIPE 35/05;

VISTI:

- Il D.D.G. n. 17595 del 02/10/2009 avente ad oggetto “APQ Beni Culturali – Approvazione schema tipo di Atto di Concessione” che sostituisce integralmente lo schema tipo precedentemente approvato con D.D.G. n. 20268 del 26/11/2004;
- La nota prot. n. 315054/SIAR del 19/10/2016 con il quale l’Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, nel comunicare l’estremo stato di degrado in cui versa la Chiesa Cattedrale di Catanzaro, ha chiesto un intervento finanziario per il risanamento e recupero delle strutture e degli elementi decorativi;
- La nota prot. n. 343771/SIAR del 15/11/2016 con la quale il Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura ha trasmesso al Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione la proposta di utilizzo delle economie scaturenti dalla chiusura degli interventi ricadenti negli APQ di cui sopra per finanziare la Chiesa Cattedrale di Catanzaro;
- La nota prot. n. 362789/SIAR del 02/12/2016, con la quale il Dirigente del Settore Coordinamento e Sorveglianza POR, FESR, PAC, FSC ha trasmesso il prospetto delle economie riprogrammabili;
- La nota prot. n. 15723/SIAR del 19/01/2017 con la quale il Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici ha trasmesso al Dirigente del Settore Coordinamento e Sorveglianza POR, FESR, PAC, FSC una Relazione Tecnica e la scheda dell’intervento del primo lotto funzionale per un importo di € 2.600.000,00 a cui far fronte con le economie scaturenti dalla chiusura degli interventi ricadenti nelle APQ di cui sopra;
- La nota prot. n. 47528/SIAR del 15/02/2017 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione nazionale e comunitaria congiuntamente al Dirigente Generale del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura hanno trasmesso al Dirigente Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ed al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali la proposta di riprogrammazione delle risorse pari ad € 2.600.000,00 per l’intervento denominato “Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro”;
- La nota prot. n. 3700 del 15/03/2017 con la quale il Direttore dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori per la riprogrammazione delle risorse pari ad € 2.600.000,00 per l’intervento denominato “Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro”;
- La nota prot. n. 3584 del 16/03/2017 con la quale il Direttore Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha espresso il proprio nulla osta alla riprogrammazione delle risorse a favore dell’intervento di cui sopra;
- La nota prot. n. A1CT 2783 del 17/03/2017 con la quale il Direttore d’Area dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ha dichiarato conclusa la procedura di riprogrammazione delle risorse pari ad € 2.600.000,00 per l’intervento denominato “Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro”;
- La nota prot. 100370 del 22/03/2017 con la quale Mons. Bertolone, Arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, ha espresso il proprio assenso alla proposta di affidare, quale soggetto attuatore dell’intervento, al Segretariato Regionale del MIBACT per la Calabria;

DATO ATTO che:

- Con D.G.R. n. 150 del 21/04/2017 è stata effettuata la variazione compensativa al bilancio di previsione 2017/2019;
- Con D.D.S. n. 6975 del 26/06/2017 è stata impegnata la somma di € 2.600.000,00 sul **capitolo U5301010102 – impegno n. 5602/2017**;
- Con D.D.S. n. 7947 del 19/07/2017 è stata approvata la stipula dell'Atto di Concessione tra il Segretariato Regionale per la Calabria del MIBACT e la Regione Calabria per l'importo complessivo di € 2.600.000,00 per la realizzazione del progetto "Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro" per una durata di 24 mesi, con scadenza, quindi, al 19/07/2019;
- Con il D.D.S. n. 8932 del 08/08/2017 è stata liquidata l'anticipazione di € 780.000,00, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del finanziamento;
- Con nota prot. n. 292224 del 12/08/2019, il Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali chiede al Segretariato Regionale del MIBACT per la Calabria lo stato di attuazione degli interventi e l'indicazione di eventuali criticità;
- Con nota trasmessa con pec del 09/10/2019, il Segretariato Regionale per la Calabria del MIBACT ha richiesto il rinnovo della stipula dell'Atto di Concessione;
- Con D.D.S. n. 882 del 05/02/2020 è stata, pertanto, approvata la stipula di un nuovo Atto di Concessione tra il Segretariato Regionale per la Calabria del MIBACT e la Regione Calabria per l'importo complessivo di € 1.820.000,00, relativo allo stanziamento complessivo del finanziamento di € 2.600.000,00, tenuto conto dell'anticipazione già liquidata di € 780.000,00 per la realizzazione del progetto "Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro", repertoriato con n. 6671 del 05/03/2020 e avente durata di 24 mesi;
- Con suddetto decreto è stata attestata la copertura finanziaria, giusto **impegno n. 406/2019 di € 1.020.000,00 e impegno n. 5111/2019 di € 800.000,00** (ex impegno n. 5602/2017);

CONSIDERATO che:

- Con nota prot. n. 4824 del 16/07/2024 l'attuale Segretariato Regionale per la Calabria del MIC ha trasmesso la Relazione sulle attività sinora realizzate e sullo stato di attuazione dell'intervento denominato "Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro", dalla quale si evince che, in virtù dell'elevata complessità dello stesso, in data 7 aprile 2024 è stato siglato un Accordo di Collaborazione tra Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Sicilia e Calabria e Segretariato Regionale MIC per la Calabria;
- Con nota prot. n. 7254 del 25/10/2024, lo stesso Segretariato Regionale ha trasmesso formale richiesta di rinnovo dell'Atto di Concessione rep. n. 6671 del 05/03/2020, allo stato attuale scaduto e mai prorogato;

RITENUTO, pertanto, necessario consentire la prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, tenendo conto dello stato attuale della sua realizzazione e dell'importanza storica e culturale che la Cattedrale riveste per la Città di Catanzaro e per la Regione Calabria, e al fine di scongiurare eventuali rischi per l'incolumità pubblica, derivanti dallo stato di degrado in cui versa il bene culturale;

PREMESSO, infine, che, in relazione a quanto sopra, è necessario addivenire alla regolamentazione dei rapporti tra il Segretariato Regionale MIC della Calabria e il Dipartimento Sviluppo Economico allo scopo di definire i rispettivi ruoli e responsabilità nonché i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento programmato, atti a garantire condizioni di massima efficacia, efficienza ed economicità nelle varie fasi attuative;

Tutto ciò premesso con il presente atto è assentita al Segretariato Regionale MIC per la Calabria la concessione relativa alla realizzazione dell'intervento specificato in oggetto per come di seguito specificato:

ART. 1

Oggetto della Concessione

Oggetto della presente Concessione è la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavori di recupero e restauro della Chiesa Cattedrale di Catanzaro"** – previsto nell'Accordo di Programma Quadro per il Sistema Beni e Attività Culturali per il territorio della Regione Calabria dal valore complessivo di **€ 2.600.000,00** a valere sulle risorse meglio specificate in premessa, per l'importo residuo di **€ 1.820.000,00**;

ART. 2

Condizioni Generali

L'Ente Beneficiario, in conformità alle norme vigenti in materia, assume la competenza all'esecuzione del progetto oggetto della concessione impegnandosi a porre in essere tutte le attività finalizzate a consentire la sua realizzazione. Tutti gli atti tecnici, procedurali ed economici dell'Ente beneficiario, saranno soggetti al controllo degli organismi che per legge o per statuto ne sono preposti.

La concessione disciplina il trasferimento delle competenze relative alla concreta gestione della fase realizzativa del progetto di cui all'art. 1, sulla base del progetto definitivo trasmesso dal Segretariato Regionale MIC per la Calabria alla Regione Calabria.

ART. 3

Durata della concessione

La concessione avrà la durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione. Tale termine potrà essere prorogato con decreto del Dirigente di Settore su motivata richiesta dell'Ente.

ART. 4

Competenze Ente beneficiario

L'Ente beneficiario assume la competenza e responsabilità all'esecuzione dell'opera pubblica oggetto della concessione impegnandosi a porre in essere tutte le condizioni onde consentire la sua realizzazione a norma di tutte le vigenti leggi e disposizioni in materia di Lavori Pubblici e Beni Culturali.

Tutti gli atti tecnici – procedurali ed economici dell'Ente beneficiario saranno soggetti al controllo degli organismi che per Legge o per statuto ne sono preposti.

L'Ente beneficiario, tra l'altro, è pienamente responsabile dell'esecutività del progetto posto a base della concessione e dei relativi atti tecnici che ne fanno parte.

ART. 5

Obblighi Ente Beneficiario

Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

- inviare alla Regione Calabria il presente Atto di Concessione, sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante, a mezzo PEC entro il termine di 5 giorni dalla data della ricezione della comunicazione effettuata dal Settore competente;
- applicare pedissequamente, in tutte le fasi connesse all'attuazione dell'operazione, le regole definite dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", con particolare riferimento all'Allegato II.18 recante la disciplina degli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali;
- porre in essere ogni adempimento in capo alle proprie funzioni finalizzato all'attuazione del D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;

- concludere tutte le attività attraverso le quali si realizza l'intervento finanziato, completando l'operazione con il collaudo e la liquidazione di tutte le spettanze dovute ai soggetti terzi, entro i termini previsti dal cronoprogramma procedurale e finanziario;
- comunicare tempestivamente gli esiti delle procedure di gara per servizi di ingegneria e architettura, per lavori e forniture al fine di consentire alla Regione Calabria di rideterminare l'importo ammesso a finanziamento decurtando le somme relative ai ribassi applicati;
- provvedere alla richiesta di rimborso a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nel progetto approvato;
- conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili. Nel caso in cui il beneficiario ottenga o abbia già ottenuto eventuali altri contributi per la realizzazione dell'operazione o di parte di essa, ne dà comunicazione alla Struttura regionale attuatrice, attraverso una certificazione resa in termini di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base della quale il Settore competente, ove ricorra, procede, sulla base delle norme in materia di cumulo applicabili;
- fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata.

Il beneficiario è tenuto ad adempiere, inoltre, ai seguenti obblighi di comunicazione:

- fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali;
- fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata al successivo art. 9;
- fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità del presente atto di concessione, debitamente motivate, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione e collaudo delle opere finanziate con l'operazione;
- fornire, con la periodicità prevista dal presente Atto, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

- adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione;
- fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- Il beneficiario, si rendersi, se necessario, disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi redatti mediante l'utilizzo di specifici software e/o strumenti in cloud che possano garantire il rispetto delle regole di interoperabilità, secondo formati e indicazioni tecniche per il caricamento dei dati e delle informazioni in eventuali sezione web che la Regione si riserverà di comunicare al fine di consentire l'acquisizione di dati, dataset, banca dati e ogni altro documenti di tipo aperto atto ad integrare e rendere fruibile il patrimonio informativo pubblico di settore grazie ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

ART. 6

Responsabile del procedimento

Il responsabile legale dell'Ente concessionario, entro 30 giorni dalla stipula della presente concessione, è tenuto ad indicare (ovvero confermare nel caso di rinnovo della concessione) il responsabile del procedimento a cui è demandato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, 5 e 6 della Legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, l'osservanza delle procedure per la realizzazione dei progetti e dell'intero iter tecnico-amministrativo.

Il responsabile del procedimento è tenuto a trasmettere, con cadenza trimestrale, lo stato finanziario in termini di impegni e pagamenti e con cadenza semestrale il rapporto sullo stato di realizzazione dell'opera.

ART. 7

Autorizzazioni e appalto

Al fine di rendere l'opera cantierabile, l'Ente beneficiario è tenuto a corredare il progetto di tutti i pareri, nulla-osta, consensi, autorizzazioni, approvazioni di legge e regolamenti e di qualunque autorità – di Enti e/o Terzi comunque in causa – prima dell'appalto dei lavori. L'Ente dovrà assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta all'esecuzione dell'opera così come risultante dal progetto definitivo/esecutivo posto a base del finanziamento senza, cioè, alcuno scorporo di parti e che nessuna causa ritardatrice dei previsti tempi esecutivi possa costituire carico o onere per la Regione.

L'ente beneficiario dovrà, entro i 60 giorni naturali e consecutivi successivi alla cantierabilità dell'opera, procedere alla consegna dei lavori appaltati per dare inizio all'esecuzione degli interventi previsti. Dovrà contestualmente trasmettere al competente ufficio regionale il cronoprogramma previsto per l'esecuzione dei lavori.

L'ente beneficiario, inoltre, è il solo responsabile relativamente alle procedure dell'appalto e aggiudicazione che dovranno avvenire secondo le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Ente beneficiario dovrà porre in essere ogni possibile accorgimento per assicurarsi che il soggetto esecutore abbia la massima documentata affidabilità tecnica e finanziaria e dovrà operarsi per ottenere le migliori condizioni economiche, commisurate alla massima garanzia di perfetta e tempestiva esecuzione dell'opera.

ART. 8

Determinazione dei quadri economici definitivi

L'Ente concessionario, dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori è tenuto a rideterminare il quadro economico definitivo, prevedendo tra le somme a disposizione una quota per imprevisti non superiore al 7% oltre IVA dei lavori aggiudicati, dell'importo netto di aggiudicazione e la voce economie da ribasso d'asta.

L'eventuale economia, derivante da tale nuova rideterminazione della spesa complessiva sarà oggetto di riprogrammazione da parte della Regione Calabria, nell'ambito degli interventi previsti dall'APQ Beni e Attività Culturali.

ART. 9

Invariabilità del finanziamento

L'importo forfettario della concessione, quale finanziamento per assicurare la realizzazione dell'opera prevista dal progetto di cui al precedente art. 1, è fisso, invariabile e onnicomprensivo, comprende e compensa il costo di ogni lavoro, delle forniture, delle spese generali, dell'IVA, dell'indennità di espropriazione e di occupazione, di indennizzi, canoni, contributi di eventuali avviamento all'esercizio e di ogni altro onere finanziario comunque preordinato, conseguente o connesso alla realizzazione dell'opera stessa. Restano inoltre a totale carico dell'ente stesso tutti gli adempimenti della presente concessione con ogni conseguente spesa, di cui, tra l'altro:

- Spese di progettazione (preliminare, definitivo ed esecutivo);
- Spese per campagne geognostiche e geotecniche (in sede progettuale ed in sede esecutiva);
- Spese di Direzione Lavori, assistenza, sorveglianza, contabilità;
- Spese per consulenze tecniche;
- Spese per il controllo di qualità e relative certificazioni;
- Spese per lo svolgimento di ogni procedura relativa alle interrelazioni con Enti ed Amministrazione aventi causa;
- Spese per il collaudo di opere;
- Spese per ogni altro onere relativo alla perfetta esecuzione dei lavori;
- Oneri di acceleramento lavori e forniture quando a tempi abbreviati;
- Oneri per riserve e comunque controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra l'affidataria e le imprese o i fornitori;
- Oneri conseguenti alle eventuali difficoltà di esecuzione comunque derivanti;
- Danni a terzi dipendenti dalla esecuzione di opere;
- Adeguamenti conseguenti a deficienze progettuali ed a variazioni di quote per assestamenti, accertamenti geognostici o in corso d'opera, rilievi di qualsiasi genere, cambi di tipi strutturali;
- L'onere di eventuali danni di forza maggiore derivanti dalle opere di progetto;
- L'IVA nelle percentuali di legge;
- Oneri di eventuali varianti rispetto al progetto originario, specialmente se imposte da deficienze tecniche o errori progettuali;
- Oneri connessi agli adempimenti richiesti dalle leggi vigenti per l'espletamento della procedura espropriativa;
- Oneri per l'ottenimento di permessi, autorizzazioni e pratiche relative ad interferenze delle costruende opere con altre della stessa o di diversa natura;
- Oneri relativi agli adempimenti sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Ogni altro onere anche se non esplicitamente espresso e comunque non esplicitamente posto a carico della regione a norma della presente concessione;
- Oneri della gestione provvisoria delle opere realizzate in pendenza della definizione formale dell'assegnazione delle stesse.

A tale riguardo, nell'ipotesi in cui dovesse risultare altro destinatario finale delle opere, l'Ente è obbligato a provvedere a propria cura e spese, a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti e necessari per l'autorizzazione all'esecuzione delle opere e per il definitivo trasferimento delle stesse. È anche a carico dell'Ente ogni e qualsiasi maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa vittoriosamente essere avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti.

Qualora, durante o alla chiusura della concessione, dovesse risultare dalla certificazione delle spese del soggetto convenzionato una somma inferiore a quella oggetto della presente, l'ammontare differenziale costituirà elemento di detrazione nella determinazione dei conti con la Regione. Ogni e qualunque eccedenza rispetto all'importo della concessione, per qualsiasi motivo determinato, farà carico all'Ente concessionario, che provvederà a sua cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART. 10

Perizie di varianti – oneri

Le opere saranno realizzate in aderenza al progetto esecutivo, in ordine al quale, l'Ente assumerà come propria accollandosi ogni responsabilità anche per la quantità e qualità delle lavorazioni previste per le singole parti e nell'unitarietà dell'opera.

Sono ammesse, a completa e piena responsabilità dell'Ente Beneficiario, nell'esclusivo interesse dell'Ente stesso e previo assenso dell'Amministrazione Regionale:

- le modifiche contrattuali, nonché le varianti, in corso di esecuzione, di cui all'art.120 del D.lgs. n. 36/2023;
- le varianti, di cui all'art. 21, Titolo V dell'Allegato II.18 "Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali" del D.lgs. n. 36/2023;
- l'eventuale utilizzo di somme derivanti da economie da ribasso soltanto per lavorazioni imprevedute e imprevedibili nelle fasi progettuali a seguito di criticità emerse e manifestatesi in corso d'opera e/o da apposite prescrizioni impartite dalla Soprintendenza competente che richiedono varianti indifferibili ed urgenti;
- Si specifica, inoltre, che le somme da ribasso d'asta concesse, dovranno essere regolarmente rendicontate, così come gli importi da Q.E. di progetto esecutivo;

Il Beneficiario, in caso di approvazione della variante, dovrà trasmettere alla Regione la delibera di Giunta o atto equipollente di approvazione della variante, nonché tutti gli elaborati di progetto di corredo alla Varianti previsti dalla norma di settore.

Viene espressamente confermato che ogni ulteriore onere, oltre l'importo complessivo di cui alla presente concessione, che dovesse derivare per introduzione delle variazioni di cui è cenno, è a carico dell'Ente concessionario dovendosi escludere che tale onere possa gravare sulla Regione.

L'Ente concessionario, infine, nell'ambito della sua autonomia, ove ritenesse di procedere ad introdurre variazioni al progetto, posto a base della presente, che siano al di fuori del piano dell'opera e mutino essenzialmente la natura delle opere oggetto della concessione stessa, non potrà utilizzare il finanziamento, per la realizzazione di dette nuove opere, assumendo esplicitamente a proprio esclusivo carico ogni conseguente eventuale onere.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'operazione.

Restano fermi per l'Ente Beneficiario, ovvero per il RUP, gli obblighi, di cui all'art. 120 comma 14 e 15 del D.lgs. n. 36/2023 in termini di pubblicità ove ricorrano i presupposti e in termini di comunicazione all'ANAC, delle eventuali varianti per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

In caso di mancata ottemperanza, la Regione si riserva di procedere alla sospensione del finanziamento ed alla conseguente eventuale revoca con le conseguenze prevista dal successivo art. 20.

ART. 11
Verifiche e controlli

L'Amministrazione Regionale, ai sensi anche del primo comma dell'art. 23 della Legge Regionale n. 31/1975, si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e verifica della esecuzione delle opere e delle relative procedure nonché la designazione, qualora ritenuta necessaria, del collaudatore o della Commissione di collaudo, anche in corso d'opera.

Tali verifiche non esimeranno, comunque, l'Ente concessionario dalla piena responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Le verifiche di cui al presente articolo riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente e sono regolati dalla presente concessione.

L'Ente Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'operazione, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere, lavori, servizi, fornitura, danni, ecc.

La Regione può svolgere controlli in merito alla stabilità dell'operazione finanziata, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dell'operazione stessa del vincolo di destinazione.

ART. 12
Collaudo

Per le verifiche e i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto, le strutture regionali, indipendentemente dall'importo dei lavori, possono avvalersi dell'istituto del collaudo in corso d'opera e/o finale.

I collaudatori saranno tenuti, qualora incaricati in corso d'opera, anche alla verifica tecnico contabile dei SAL man mano presentati.

Le opere saranno sottoposte a collaudo e certificazione definitiva entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.

Intervenuta l'approvazione degli atti di collaudo, l'ente ne darà comunicazione alla Regione certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'oggetto della concessione è ultimato e collaudato in ogni sua parte.

Il relativo onere economico è posto a carico dell'Ente concessionario.

ART. 13
Anticipazione, acconti, saldo

Fermo restando, per come espresso in premessa, che l'anticipazione di € 780.000,00, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, è stata liquidata con D.D.S. n. 8932 del 08/08/2017, si pattuisce che all'erogazione del contributo la Regione disporrà la richiesta del relativo accredito secondo le modalità appresso indicate:

- Le successive rate, e sino al 95% del costo complessivo dell'intervento, per come rideterminato dal quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, saranno erogate solo previa presentazione di attestazioni di spesa che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% delle precedenti anticipazioni ed entro 60 gg. dalla richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- attestazioni di spesa, in copia conforme all'originale, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti e corrispondenti fatture e mandati quietanzati per un importo pari almeno all'80% della precedente anticipazione;
 - attestazione, redatta dal direttore dei lavori e controfirmata dal RUP, che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
 - Documento attestante la Regolarità Contributiva sotto il profilo previdenziale (DURC, INARCASSA, ecc.) in corso di validità.
- Il saldo del contributo assegnato previa presentazione della delibera di approvazione della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione o di collaudo e tutto quanto previsto nell'art. 16 della presente concessione;

La spesa del personale interno di cui all'art. 45 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) dovrà essere dimostrata dalla seguente documentazione giustificativa:

- copia dell'ordine di servizio/note o decreti di incarico, in cui devono essere indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata, il ruolo svolto dal dipendente, il tempo complessivo dedicato al progetto;
- proposta del RUP e decreto di liquidazione del Dirigente che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dai dipendenti incaricati nel progetto e l'importo spettante;
- lista del personale attribuito al progetto, che deve riportare il nominativo dei dipendenti, la qualifica e la funzione;
- ordinativo di pagamento per il singolo percettore e/o cedolino paga con specifica indicazione della parte di retribuzione relativa al progetto se confermato e ancora vigente

ART. 14

Accredito delle rate

L'erogazione delle rate sarà effettuata su apposito "Conto speciale di Tesoreria", comunicato dal Soggetto Attuatore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. I pagamenti verranno Effettuati dai competenti uffici del Soggetto Attuatore. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso. La Regione si riserva la facoltà di definire modalità di accredito delle rate diverse da quanto stabilito, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi della Convenzione, nonché della correttezza, trasparenza e legittimità della gestione delle stesse.

ART. 15

Spese ammissibili

L'operazione finanziata dovrà rispettare quanto previsto dal d.lgs. n 42 del 2004 e dal Codice degli Appalti d.lgs. 36/2023 nel rispetto dei limiti della presente convenzione.

Saranno considerate ammissibili le spese conformi a quanto previsto, per la specifica Misura, dal Complemento di programmazione e dal regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 448/2004 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali, relativamente all'Asse II.

In particolare sono considera spese ammissibili:

- Spese generali e tecniche (Indagini, Progettazioni, Studi e ricerche, Piano di manutenzione, Direzione Lavori, coordinamento costi della sicurezza, collaudi, eventuali consulenze specialistiche, spese per l'affidamento dei lavori pubblici – costi di pubblicità dei bandi, consulenze, altri costi amministrativi

- ecc.) **nella misura massima del 12% dei lavori a base d'asta** (per la realizzazione di opere pubbliche) oltre IVA;
- Costi per scavi archeologici, restauro e manutenzione dei beni;
- Acquisizione aree/espropriazioni fino ad un massimo del 10% dell'importo finanziato;
- Costi per acquisto e messa in opera di impianti, attrezzature – incluse quelle informatiche e telematiche – e arredi funzionali delle attività di recupero e valorizzazione del bene;
- IVA se ed in quanto possa costituire un costo e come tale ammissibile.

Sono, comunque, spese non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dalle operazioni Ammissibili riferite alle singole linee d'intervento;
- le spese per imprevisti non attestati nel quadro economico dell'operazione;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;
- le spese relative ad interessi passivi;
- l'acquisto di terreni, anche mediante esproprio, per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata.

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni.

ART. 16

I.V.A.

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Beneficiario ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.10.

Art. 17

Rendicontazione delle Spese

La documentazione inerente alle spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione al R.U.P. secondo le modalità di seguito indicate:

- una copia degli atti assunti per l'avanzamento procedurale (autorizzazioni, permessi, licenze ottenute; approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva; determina di approvazione del bando di gara, determina di aggiudicazione, contratti stipulati per le varie attività previste per la realizzazione dei lavori etc.);
- una copia della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo conforme al quadro economico dell'operazione approvato nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato anche su supporto digitale.

L'evidenza delle realizzazioni fisiche conseguite a seguito delle spese sostenute attraverso la presentazione di:

- una relazione dello stato attuativo del progetto redatta dal RUP;
- una scheda di rilevazione dati o di monitoraggio;
- un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- attestazione di spesa resa dal RUP ai sensi del D.P.R.445/2000 e contenente le dichiarazioni riportate all'art.9 del presente disciplinare.

Devono essere allegati i documenti contabili di spesa aventi i seguenti requisiti:

- essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
- essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
- essere quietanzati;
- essere presentati in formato copia conforme all'originale;
- essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura “Operazione finanziata con le risorse APQ Beni e Attività Culturali”.

Ad ultimazione dell'operazione cofinanziata ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata al R.U.P. la documentazione seguente:

- comunicazione di avvenuta ultimazione dell'operazione a firma del legale rappresentate dell'Ente Beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione, a firma del RUP o dal certificato di collaudo;
- copia dell'atto formale con cui l'Ente Beneficiario dell'operazione approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario del contributo corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo in base al disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato in sede di concessione del contributo. La prima copia cartacea firmata dal RUP ai sensi del D.P.R. n.445/2000, la seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa). In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:
 - essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
 - essere quietanzati;
 - essere presentati in formato copia conforme all'originale;
 - essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura “Operazione finanziata con APQ Beni e Attività Culturali”;
- una dichiarazione di chiusura dell'operazione sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente Beneficiario da cui risulti:
 - la regolare realizzazione del progetto;
 - l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;
 - di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;

- di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici pubblici sullo stesso investimento.
- un report fotografico attestante la realizzazione dell'operazione e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Tutta la documentazione trasmessa atta a costituire il fascicolo elettronico dell'intervento, completo di atti progettuali, amministrativi e contabili, dovrà essere prodotta in formato pdf/A e, laddove richiesto, firmati digitalmente; qualsiasi altro formato sarà ritenuto non valido e restituito al beneficiario.

Art. 18

Attestazione delle spese dell'operazione

Per il riconoscimento delle spese a corredo della rendicontazione intermedia e finale dovrà essere rilasciata dall'Ente Beneficiario un'attestazione di spesa ove lo stesso dichiara che:

- sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità;
- è stata rispettata la correttezza del provvedimento di concessione del finanziamento;
- sono state rispettate le norme sulla concorrenza;
- sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture (dalla predisposizione e pubblicazione del bando alla definizione del contratto e relativa attuazione);
- sono state rispettate norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili;
- è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione delle parità tra uomini e donne, se applicabile;
- è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;
- le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell'arco temporale previsto dal crono programma di attuazione dell'operazione;
- i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;
- le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi comunitari anche parziali (duplicazione di finanziamento);
- gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento, documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);
- gli importi erogati in base all'avanzamento dei lavori/servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;
- l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall'ente realizzatore;
- sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad. es. le spese generali), se applicabile.

L'erogazione delle quote di finanziamento dell'operazione da parte della Regione sarà condizionata alla verifica delle attestazioni di spesa rilasciate dall'Ente Beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa.

ART. 19

Termine del rapporto di concessione

Ricevuti gli atti di collaudo finale e la conseguente dichiarazione dell'Ente di compiuto espletamento della concessione, nonché le deliberazioni (approvazione conto finale, certificato di regolare esecuzione o collaudo, relazione acclarante, certificazioni, ecc.) munite delle approvazioni di legge, la Regione, allo scopo

di definire i rapporti con l'Ente concessionario, procederà alla verifica degli adempimenti compiuti in rapporto alla presente concessione.

All'esito favorevole di tale verifica – i cui risultati da far constatare in apposito verbale, saranno soggetto all'approvazione della Regione – è subordinata l'erogazione della rata di saldo.

Infine, indipendentemente da fatti imputati all'Ente concessionario, una volta scaduto il termine di durata della concessione, è facoltà della Regione dichiararla chiusa incamerando le somme residue non erogate, salva l'eventuale applicazione di quanto previsto al recedente articolo 15, laddove ne ricorrano i presupposti.

ART. 20

Revoca della concessione

La Regione si riserva il potere di revocare la concessione con motivato Decreto del Dirigente del Settore competente nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente concessione, quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione.

In particolare la Regione si riserva il potere di revocare la concessione:

- Qualora entro i termini stabiliti dal cronoprogramma non pervenga alla competente struttura regionale del Dipartimento competente in materia "Beni Culturali", la dichiarazione, sottoscritta con firma digitale in formato PDF/A del Direttore dei Lavori e a cura del legale rappresentante dell'Ente, che il progetto esecutivo è dotato di tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa per la realizzazione dell'intervento;
- Qualora entro 60 giorni dalla certificazione di cui al punto precedente, non pervenga alla competente struttura del Dipartimento competente la certificazione attestante l'inizio dei lavori;
- Qualora l'ultimazione dell'opera ammessa a contributo non avvenga entro il termine di due anni dalla sottoscrizione della concessione ovvero entro i termini di eventuale;
- Qualora non si ottemperi agli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione.

La Regione potrà altresì esercitare il potere di revoca laddove l'Ente concessionario, per imperizia, inerzia o altro suo comportamento lesivo degli interessi regionali, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'opera, nonché qualora non trasmetta periodicamente le informazioni sullo stato di avanzamento finanziario e fisico dell'opera e sulla tenuta della relativa documentazione giustificativa per come richiesto.

Della revoca della concessione del contributo la Regione dà notizia all'Ente concessionario mediante atto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e/o mediante notifica di copia di provvedimento a mezzo PEC.

Nel caso di revoca, si farà luogo, in contraddittorio, all'accertamento dei lavori, dei servizi e delle forniture eseguite ed utilizzabili e resteranno attribuite all'Ente le somme legittimamente erogate, o al cui pagamento l'Ente medesimo è legittimamente tenuto, con riguardo ai lavori, servizi e forniture stesse, alle indennità espropriative ed accessorie e in misura proporzionale alle spese generali, salvo il risarcimento dei danni che dovessero derivare da quegli stessi comportamenti dell'Ente che portassero alla revoca della concessione.

La Regione in caso di revoca della concessione, a tutela dell'interesse generale, si riserva, infine, la facoltà di sostituire, nei contratti conclusi per la realizzazione dell'oggetto della concessione, l'Ente concessionario.

In conseguenza, l'Ente concessionario dovrà inserire nei contratti che andrà a stipulare con i terzi esplicita clausola che consenta l'eventuale subentro di altro ente o amministrazione nei contratti stessi.

ART. 21

Informazione e pubblicità

Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che riguardano, in particolare il rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del servizio di cui alla presente convenzione.

La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al servizio:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

ART. 22

Tenuta del fascicolo d'operazione e conservazione della documentazione

Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata secondo le modalità ed i termini indicati all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060;

L'Ente Attuatore provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

L'Ente Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui l'Ente Attuatore utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

In caso di ispezione, l'Ente Attuatore si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

ART. 23

Stabilità dell'operazione

L'operazione finanziata, pena il recupero del contributo accordato, per i dieci anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione,

o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

ART. 24

Rapporti con i terzi

L'Ente Beneficiario agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 25

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Ente concessionario e la Regione Calabria dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa. A tale uopo l'Ente concessionario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione la quale provvederà su di essa nel termine di 90 giorni dalla notifica ricevuta.

L'ente concessionario non potrà, di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi.

Per ogni eventuale controversia, la competenza esclusiva è demandata al foro di Catanzaro.

ART. 26

Clausola speciale a favore della sicurezza e della legalità

L'Ente Beneficiario dovrà assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'operazione, nonché sull'andamento dei lavori, agli organi di vigilanza, agli organi previsti nel Protocollo di intesa Regione Calabria – Guardia di Finanza e all'amministrazione regionale.

ART. 27

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente concessione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del Codice Civile in quanto applicabili, le disposizioni e normative comunitarie.

ART. 28

Notifica concessione

La sottoscrizione del presente atto vale come notifica e accettazione.

Il presente atto non è soggetto a registrazione, è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, ed è soggetta a repertorizzazione presso l'ufficio del Repertorio della Regione Calabria.

ART. 29

Tutela della Privacy

I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Atto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dal presente Atto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;
- titolare del trattamento è la Regione Calabria, Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali;
- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione è la d.ssa Valentina Esposito, Responsabile pro tempore dell'Azione 6.7.1 per il Settore Beni Culturali del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, Settore 7;
- per la Regione, l'incaricata al trattamento dei dati è l'avvocato Angela Stellato, assegnata al Settore "Anticorruzione e Trasparenza", annesso e di supporto al Settore "Presidenza" della Regione Calabria.

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., rivolgendosi all'indirizzo: anticorruzione@pec.regione.calabria.it .

PER IL SEGRETARIATO REGIONALE MIC
PER LA CALABRIA

PER LA REGIONE CALABRIA